

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

Insegnante: Prof.ssa Chiara Dal Maschio

Classe : 1 E

A.S. : 2018/2019

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
Titolo dell'attività/progetto (nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	<u>LABORATORIO DIAMANTE: I DIRITTI SPIEGATI AI BAMBINI</u> <u>La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</u> <u>Diritto ai diritti</u>
Durata dell'attività/progetto	Marzo -Aprile 2019
Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	Una insegnante con classe I E S.M.S. Bellini
Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	Non ci sono stati costi
Gli spazi e i materiali (ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	Aula Magna; tecnologie multimediali, cartelloni
Il coinvolgimento di altri soggetti (il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	Incontro con l'associazione Emergency Venezia (Il Quiz dei Diritti)
Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, utilizzo del quadro degli indicatori, ecc)	La Scuola da anni fa parte del progetto Scuola amica Unicef
Quale situazione si voleva migliorare?	Riflettere sui diritti negati e favorire lo spirito critico
Quale era l'obiettivo della attività / del progetto? (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)	- Approfondire la conoscenza di alcuni diritti fondamentali sanciti dalla Convenzione e valutare la percezione dell'effettivo riconoscimento di tali diritti nel proprio contesto educativo e di vita. -Costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzino nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole ; – usare le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali e di convivenza civile OBIETTIVI FORMATIVI -conoscere Diritti Umani, in particolare quelli dell'infanzia; – capire che in una società multiculturale non c'è

	<p>posto per l'intolleranza e il razzismo; – riflettere sull'importanza della cooperazione internazionale per risolvere i problemi globali.</p>
<p>La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)</p>	<p>1) Sensibilizzare all'argomento presentando le proposte UNICEF SCUOLA AMICA; 2) Raccogliere le esperienze personali dei ragazzi in merito; 3) Riflettere sulla validità dei Diritti dell'infanzia e umani; 4) costruzione di un cartellone con le riflessioni dei ragazzi; 4) 11 marzo 2019 Incontro Emergency Scuola: Il Quiz dei diritti (classi IE /IF) 5) Lettura espressiva con la dottoressa L. Elia e saggio finale sulla valorizzazione della diversità e dell'accoglienza .</p>
<p>Come si è organizzata la classe/scuola? (quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)</p>	In classe e in Aula Magna
<p>Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)</p>	Lavoro di gruppo e individuale
<p>Quale è stato il contributo delle singole discipline?</p>	Italiano e storia
<p>Quale è stato il ruolo degli alunni? (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)</p>	Gli alunni hanno avuto un ruolo attivo
<p>Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell'attuazione del progetto?</p>	Sono state valorizzate abilità di ricerca, discussione argomentata, scrittura di un testo interpretativo-valutativo, consapevolezza critica.
<p>Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</p>	Volontaria Emergency e la formatrice per la Lettura espressiva come esperte esterne
<p>Monitoraggio in itinere (sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)</p>	<p><i>Si è partiti da questa domanda : Che cosa sono i diritti umani? Con il brainstorming si sono stimolati gli alunni a riflettere anche sul significato del termine <i>diritto</i>.</i></p> <p><i>i diritti negati. A questo punto è necessario far riflettere i ragazzi sul concetto di violazione dei diritti umani e sull'esistenza di associazioni internazionali in difesa dei diritti purtroppo ancora oggi negati.</i></p> <p><i>Si sono letti e spiegati alcuni racconti tratti dal libro <i>Anche Superman era un rifugiato</i> a cura di Igiaba Scego. .</i></p>

	Attraverso la produzione scritta di testi hanno raccontato la loro esperienza in relazione ad alcuni diritti che i ragazzi ritengono determinanti
Valutazione finale (l'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'auto-valutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?)	Si ritiene che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti, importante l'intervento con l'associazione Emergency: QUIZ DEI DIRITTI (lavoro a gruppi con la classe 1 F) Il docente invita gli alunni a stendere un testo di riflessione personale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e sui diritti umani : Si procede con la discussione a gruppi in merito a questa domanda: <i>E tu, come semplice cittadino, cosa puoi fare per difendere i diritti umani?</i>
A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?	Produzione di un cartellone in classe con i prodotti individuali
La pubblicizzazione (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)	
La riproducibilità dell'esperienza (la documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)	